

# BIBLIOMUSEO

in forma

02  
MARZO  
2008

Informazioni bibliografiche a cura del Sistema Museale della Provincia di Ravenna



**Ministero per i Beni e le Attività Culturali**  
**Guida ai musei**  
**e ai siti archeologici statali**  
De Luca, 2007  
p. 183, € 42,00

I Il museo oggi; Un Museo, i Musei; Luoghi dell'archeologia; Perché costruiamo i musei; Allestimenti museali e comunicazione: alcune recenti esperienze; Parchi archeologici: problematiche scientifiche e normative; Linee guida e standard per i musei italiani: dall'Atto di indirizzo del 2001 ad una recente indagine sui musei statali; La qualità dei servizi; Museo, scuola, territorio. Un progetto di educazione al patrimonio archeologico in Abruzzo; Archeologia: perché no?; I dati statistici per una riflessione sulla funzione di musei e siti archeologici statali; Esperienze di musealizzazione archeologica: nuove forme dall'anno Duemila; II I luoghi dell'archeologia; III Indice dei siti.



**Luca Basso Peressut, Maurizio Di Puolo,**  
**Mario Mastropietro, Valeria Minucciani,**  
**Maria Clara Ruggieri Tricoli**  
**73 musei**  
Lybra, 2007  
p. 95 + 1 Cd-Rom, € 25,00

73 Musei: all'inizio fu Exporre; Musei d'arte; Musei d'arte contemporanea; Musei archeologici; Musei naturalistici, scientifici e tecnologici; Musei diocesani, sacri, religiosi; Musei della città, Musei etnografici, Ecomusei; Musei

tematici e aziendali.

I musei che presentiamo non sono il frutto di una ricerca-selezione tra gli esempi più interessanti o significativi di musei oggi, ma il risultato di un'attenzione di quasi vent'anni a un tema, quello del progetto museografico. Attenzione tenuta malgrado l'erraticità che comporta la cadenza periodica di una rivista (e le diverse occasioni che via via si presentano). A questa caratteristica di non repertorio (spesso da altri interpretato come semplice collazione d'immagini) teniamo molto. Così come teniamo molto al nostro compito di documentazione il più possibile approfondita; per questo il libro è allegato a un cd (e non viceversa) che contiene le immagini, i disegni, gli schizzi, le relazioni di progetto di ogni museo che, negli anni, Exporre ha presentato. Documentazione necessaria, a nostro giudizio, poiché ogni esperienza conoscitiva (e critica) non può che partire da essa. [dal volume]



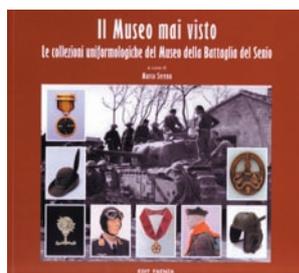
**Musei del gusto.**  
**Mapa della memoria enogastronomica**  
Carsa Edizioni, 2007  
p. 263, € 20,00

Introduzione; Piemonte; Lombardia; Trentino Alto-Adige; Friuli Venezia; Veneto; Liguria; Toscana; Emilia-Romagna; Umbria; Marche; Lazio; Abruzzo; Campania; Puglia; Calabria; Sicilia; Sardegna; Postfazione.

Un viaggio attraverso i luoghi della memoria che raccontano la civiltà della tavola, gli oggetti legati al cibo, i saperi intangibili ma così presenti da ispirare tutti i percorsi espositivi. Emerge una realtà corposa, espressione di una dimensione locale che

si sa proiettare al di là dei confini, consapevole di rappresentare un'eredità costitutiva della fisionomia italiana. Aziende, famiglie di imprenditori, enti locali e associazioni sono i protagonisti di una riaffermata vitalità dei musei demo-antropologici e aziendali, interpretati come luoghi della memoria che da vita al presente. Un itinerario attraverso questi luoghi è infatti un viaggio di conoscenza, turismo culturale nel senso proprio del termine.

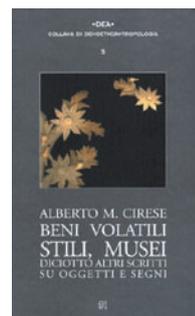
[dalla quarta di copertina]



**Marco Serena (a cura di)**  
**Il Museo mai visto.**  
**Le collezioni uniformologiche**  
**del Museo della Battaglia del Senio**  
Edit Faenza, 2007  
p. 71, € 15,00

Nel corso degli anni il Museo della Battaglia del Senio di Alfonsine si è andato arricchendo di decine di oggetti di grande pregio donati da reduci, appassionati di militaria ed amici del Museo. A tutti va un sentito ringraziamento per avere riconosciuto la vocazione della nostra istituzione alla raccolta, conservazione e valorizzazione dei beni e dei segni della Memoria. In occasione del riallestimento del percorso museale, è parso opportuno predisporre una mostra tematica temporanea con l'esposizione di varie collezioni acquisite per donazione. Per la prima volta, dunque, viene presentato al pubblico un catalogo che permette al visitatore di ammirare le collezioni uniformologiche ed alcuni oggetti di notevole interesse che, per mancanza di spazio nelle sale adibite alla esposizione permanente, erano

fino ad oggi non visibili. Nel catalogo è riprodotta una significativa selezione di tale patrimonio. [dalla quarta di copertina]



**Alberto Mario Cirese**  
**Beni volatili, stili, musei.**  
**Dicetto altri scritti su oggetti e segni**  
Gli Ori, 2007  
p. 222, € 24,00

In limite; Ritorno al futuro. Prefazione a tre voci; Scritti; Postille; Chiave dei rinvii bibliografici; Indice dei nomi.

Dopo il volumetto del 1977, "Oggetti segni musei", ripresi ad occuparmi del tema solo nel 1986, per la mostra sulla lavorazione del lino ad Atessa. Nei vent'anni appresso, coinvolgendomi in mostre o convegni, il frequente fiorire di iniziative museografiche in vari luoghi d'Italia mi ha portato invece a tornare sul tema quasi annualmente. Agli amici senesi, memori di quanto insieme ci accadde di fare in anni lontani ma non infruttuosi, è parso che giovasse agli studi mettere insieme quegli interventi; ed io, ovviamente immodesto, ho acconsentito. Trattandosi di scritti prevalentemente d'occasione, mi è sembrato opportuno disporli non per temi, come fu nella prima raccolta, ma invece per date: quelle di composizione o di presentazione, però, e non quelle di stampa, giacché tra le due ci sono stati scarti perfino di oltre un decennio. Anche se talora un poco troppo prossimi alla oralità di varie loro occasioni - convegni, lezioni, interviste - i testi sono ristampati senza modificazioni di rilievo, salvi taluni scorciamenti volti a eliminare almeno qualcuna delle ripetizioni che sono inevitabilmente presenti (e fastidiose) in

questo tipo di raccolte (ma quante purtroppo ne sono rimaste!). Comunque degli interventi (e delle non infrequenti aggiunte in nota) è data notizia per ciascuno scritto. Si sono anche unificate le indicazioni bibliografiche, per le quali vedi la chiave in fondo al volume. A conclusione del mio lungo parlare di musei, un quarantennio o quasi, forse avrei dovuto tentare qualche pagina alata, magari volta anche a cercar di sceverare, in quanto ho detto e fatto, ciò che mi pare vivo da ciò che invece è morto, o sembra. Invece nulla: non basta allo studiare solo una vita. [dal volume]



**Roberto Balzani (a cura di)**  
**Collezioni, musei, identità**  
**tra XVIII e XIX secolo**  
**Il Mulino, 2007**  
**p. 202, € 17,50**

Presentazione; Collezioni, memorie locali, musei. Per una storia del patrimonio culturale; Caylus e Paciaudi. La ricezione dell'antico tra archeologia e collezionismo a Parma; Ruskin's Gates: dentro e fuori il museo; Collezionismo e identità: il caso Campori. Retaggio medievalista e continuità del patriziato; Tra erudizione e impegno civile: aspetti e forme del collezionismo; Gaetano Ballardini e le ceramiche di Faenza: un progetto "visionario" fra tradizione, collezionismo e industria; Indice dei nomi.

Collezioni, musei, identità costituiscono tre facce del prisma del patrimonio culturale, colto nella sua fase di formazione, fra Settecento e Novecento: non un complesso di manufatti dato una volta per tutte, ma il prodotto dell'incontro fra un «bene» (storico-artistico, archeologico, paesaggistico, ecc.) e un particolare investimento simbolico compiuto da una comunità. Una volta illuminati da un nuovo senso sociale, i beni acquisiscono una luce diversa, vengono protetti e valorizzati, escono dall'oblio per entrare all'interno di un perimetro, quello della conservazione, che da privato spesso si fa pubblico. I casi di studio presi in esame in questo volume - dagli scavi di Velleia alla collezione Campori di Mode-

na; dalle riflessioni di Ruskin sui musei alla «rinascita» della ceramica faentina - si muovono proprio lungo il crinale del passaggio da una condizione all'altra: ora l'invenzione del patrimonio s'inserisce all'interno di processi più generali, come la riscoperta dell'antico nel XVIII secolo; ora la rivisitazione moderna di una tradizione pare il prodotto di un'identità già avvilita sul territorio; ora ci s'interroga sul destino dei beni museificati (deposito, archivio del passato, o ponte fra il passato e il futuro?). In ogni modo, l'interazione fra urgenze tutte contemporanee ed eredità trasmesse fortunatamente funge da chiave di lettura comune, sollecitando interrogativi - storicamente accertati e documentati - sulla "verità" degli oggetti valorizzati, sulle retoriche allestite intorno al patrimonio, sugli usi impropri e strumentali ai quali, non di rado, le più nobili tracce della storia sono state (e sono) esposte. [dalla quarta di copertina]



**Virgilio Vercelloni**  
**Cronologia del museo**  
**Jaca Book, 2007**  
**p. XIX-310, € 24,00**

L'architetto Virgilio Vercelloni è morto in un tragico incidente nel 1995, lasciando - oltre molti scritti - un enorme archivio di immagini e di appunti sulla vita, sulla forma, sul significato e sullo sviluppo dei musei, e alcuni manoscritti, uno dei quali è la cronologia che viene qui pubblicata a dodici anni dalla scomparsa dell'autore. È una cronologia che il tragico incidente ha interrotto bruscamente, lasciandoci una stesura forse non affinata, ma efficace per sintesi e chiarezza. Presentiamo il testo nello stato in cui l'autore l'aveva lasciato, perché, per le sue peculiarità, fornisce un quadro della storia dei musei e del loro sviluppo culturale e scientifico profondamente diverso da molte altre storie della museologia. Durante la sua vita Vercelloni ha più volte sottolineato la forza interpretativa dei musei e il loro essere tasselli del

mosaico della cultura universale. Su questi due elementi egli ha costruito la "Cronologia del Museo". In duecentotredici voci, affiorano così sia le intersezioni fra le diverse discipline, sia l'idea di un'immersione globale in ogni sezione della storia, secondo il metodo "blochiano" di lettura a ritroso. Questi due elementi rendono la Cronologia di Vercelloni una sorta di enciclopedia universale, quasi interattiva, nel senso che permette letture incrociate su un lasso di tempo che va dal VII secolo a.C. agli anni Novanta del secolo appena passato e su tutte le civiltà, e fornisce così una visione globale della storia dei musei. [dalla quarta di copertina]

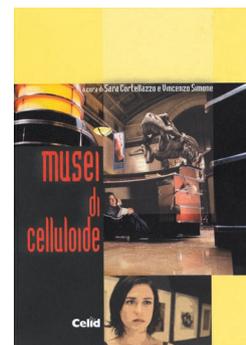


**Marco Ferretti, Chiara Nova,**  
**Antonello Zangrandi**  
**Finanziare i musei.**  
**Promuovere qualità e orientamento**  
**al futuro**  
**Franco Angeli, 2007**  
**p. 239, € 23,00**

Premessa; Le fonti di finanziamento dei musei; I musei statali; Livello regionale; Analisi comparata dei sistemi di finanziamento e delle politiche culturali di tre Regioni; Il finanziamento dei musei statali; La Fondazione Artistica "Poldi Pezzoli"; La governance della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino; Considerazioni conclusive; Bibliografia.

Ad oggi il mondo della cultura si presenta ricco di situazioni eterogenee sia dal punto di vista degli assetti istituzionali, sia per la disponibilità di risorse finanziarie. La scarsità di capitali porta i musei a dover compiere delle scelte sia in termini di efficacia (conservazione del patrimonio e/o promozione dello stesso), sia in termini di efficienza (introduzione di sistemi di indicatori di performance). La ricerca dell'economicità, inoltre, deve prevedere un ripensamento delle modalità di trasferimento finanziario. Sistemi non più basati sulla spesa storica ma su livelli di attività e sulla capacità di realizzare obiettivi e risultati. Il focus del testo è centrato

specificatamente sull'analisi delle diverse forme di finanziamento dei musei in Italia. Il lavoro si propone di comprendere le possibilità a disposizione dei musei per perpetrare la loro mission culturale nel tempo, partendo dalla descrizione delle fonti proprie, attraverso la definizione delle diverse modalità di trasferimenti pubblici, fino ad arrivare alle nuove forme di collaborazione pubblico-privato. D'altra parte l'autonomia dei musei è una garanzia per una politica culturale realmente capace di valorizzare la memoria e favorire la crescita delle persone. La qualità e l'accreditamento sono variabili fondamentali su cui ipotizzare i nuovi modelli di finanziamento. Le esperienze svolte nella parte conclusiva permettono al lettore di meglio interpretare le logiche che sottostanno all'attuale modello di finanziamento dei musei. [dalla quarta di copertina]



**Sara Cortellazzo, Vincenzo Simone**  
**(a cura di)**  
**Musei di celluloido**  
**Celid, 2007**  
**p. 71, € 6,00**

Presentazione; Il piacere della visita Musei come luoghi di incontri e narrazioni; Cortocircuiti visivi. I "luoghi sacri alle Muse" diventano un set; Incontri, innamoramenti e colpi di fulmine; Contemplazione estetica, sogni e vertigini; Brividi, misteri, fantasmi e... occhio al ladro!; Lo spazio delle scoperte; Dopo mezzanotte; Arca russa; tutti i vermeer a New York; Mad City - Assalto alla notizia; Belfagor o il fantasma del Louvre; Filmografia.

"Musei di celluloido" è frutto della collaborazione tra il Coordinamento dei Servizi Museali della Città di Torino e l'Aiace Torino (Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai) finalizzata ad indagare e documentare le contaminazioni tra il linguaggio cinematografico e i codici di comunicazione museale. Oggi i musei si trovano al centro di un processo di ridefinizione della loro missione, sollecitati dai cambiamenti della

società contemporanea e in particolare dalla rapida trasformazione dei meccanismi della comunicazione culturale e della trasmissione del sapere. Modificandosi le abitudini del pubblico, alle istituzioni museali - nella più estesa accezione del termine - viene richiesto di diventare luoghi dove trovare risposte differenti ad aspettative molto differenziate. Andiamo al museo non solo per imparare. Esiste anche il piacere estetico della visita, il fascino dell'arte, dell'antico, dell'originale. Ma non solo: i visitatori, soprattutto nei grandi musei, frequentano i bookshop, ritornano in occasione di mostre temporanee, vanno a pranzo con la famiglia nei giorni festivi. Durante l'esperienza di visita, le persone costruiscono relazioni con gli oggetti e tra di loro. Le sale diventano spazi di socializzazione e fanno emergere le trame e le tante storie che possono prendere forma in un museo, in un continuo rimando tra edificio, collezioni e persone.

[dalla quarta di copertina]



**Barbara Sibillo Parri (a cura di)**  
**Responsabilità e performance nei musei**  
**Franco Angeli, 2007**  
 p. 407, € 35,00

Prefazione; I La complessità gestionale del museo; Mission, accountability e accreditamento nei musei: un percorso interpretativo; visione e mission nella strategia del museo; La rendicontazione e la comunicazione dell'attività museale; BSC e musei: tra metafora della complessità e modello di gestione; Rilevazione delle liberalità autonome di singoli partecipanti nelle aziende non profit e i flussi di patrimonio netto; Il finanziamento dei musei: condizioni per l'economicità e lo sviluppo; Shared cognition in museums. A community of practice; II La misurazione della performance; Il sistema informativo contabile nella prospettiva di una BSC: prime evidenze empiriche; Controllo strategico e misurazione della performance in una visione integrata. Una "collezione" speciale per il management del Louvre; Musei di arte contemporanea e sistemi di valutazione della performance: il castello di Rivoli; Gestione e controllo del patrimonio immateriale negli enti culturali: alcune evidenze

empiriche nei processi di misurazione del valore nelle aziende museali; The new business rationality for museums. The Austrian case; Finanziamento e performance nei musei: casi di studio; Le professionalità e le competenze nei musei scientifici di Roma: analisi di un caso; III La rendicontazione e la comunicazione; Il museo produce valori e valore. La rendicontazione dell'impatto sociale; Dalla misurazione del capitale intangibile alla realizzazione del piano di gestione di un sito Unesco: il caso dell'Opera Primaziale Pisana; La rendicontazione dei "valori" del museo: un modello di bilancio sociale per il Museo Marino Marini di Firenze; I rapporti di attività del Museo di storia naturale di Milano; La sperimentazione di un bilancio sociale in un museo naturalistico; La rendicontazione delle liberalità elargite alla National Gallery of Art di Washington D.C.; L'accreditamento nei musei del Regno Unito: il caso del Victoria and Albert Museum (V&A); Gli autori.

Solo attraverso un efficace processo di comunicazione, rivolto ai numerosi stakeholder di riferimento, il museo può, e deve, far emergere il valore aggiunto che la sua gestione è stata ed è in grado di generare. Proprio per dare una risposta soddisfacente e responsabile alle varie attese, è allora indispensabile che le differenti competenze e professionalità esistenti al suo interno non siano soltanto focalizzate sull'attività primaria, ma si dimostrino anche sensibili ad accogliere proposte innovative, mirate alla valorizzazione del patrimonio culturale. Ovviamente, questa ricerca di qualità crescente richiede di essere affrontata anche in un'ottica aziendale e, dunque, è necessario che nel museo si formi una cultura fondata, sotto il profilo organizzativo, sull'esercizio della responsabilità e ispirata, in sede decisionale, alla valutazione della performance. Da un lato, è noto che l'esercizio di una consapevole responsabilità ai vari livelli è l'esito di un progressivo processo di sviluppo organizzativo. Dall'altro, è sempre più sentita l'esigenza di adottare sistemi di valutazione della performance e di modelli di rendicontazione che superino le pericolose semplificazioni degli schemi di rappresentazione (e, quindi, delle decisioni che ne derivano) appiattiti esclusivamente sulla contabilità finanziaria. Occorre cioè impiegare strumenti multidimensionali ovvero strumenti che consentano di cogliere le manifestazioni quantitative, monetarie e non monetarie, e qualitative delle operazioni tipiche del museo. Solo così è possibile monitorare puntualmente la gestione, verificare la sua coerenza con

la missione, supportare validamente la formulazione di decisioni, condurre un'efficace azione di controllo. [II] volume raccoglie una selezione di relazioni presentate al Workshop "Il futuro prossimo dei musei: risultati e competenze" (Firenze, 26-27 ottobre 2006), promosso dal Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università degli Studi di Firenze. In questa occasione, sono stati dibattuti i primi risultati di una ricerca, incentrata su temi legati al "museo", avviata su iniziativa del Gruppo Interuniversitario Aziende Non Profit.

[dalla quarta di copertina]



**Francesco Dainelli**  
**Il sistema di programmazione e controllo del museo**  
**Franco Angeli, 2007**  
 p. 316, € 32,00

Prefazione; L'"aziendalizzazione" del museo; L'azienda museo governance e condizioni d'esistenza; Strategia e struttura dell'attività museale; Il sistema informativo direzionale; Il quadro di controllo del valore culturale; Il quadro di controllo dell'attività operativa; Il quadro di controllo economico-finanziario; Il sistema dei quadri di controllo.

Il lavoro propone un sistema di programmazione e controllo per la conduzione di un museo. La strumentazione aziendale, soprattutto in questi ultimi anni, si è resa infatti sempre più necessaria per la direzione di questo organismo. Il valore culturale prodotto in un certo arco di tempo, cioè il grado di realizzazione della missione aziendale, costituisce il cuore del modello di controllo. Le tecniche per la sua misurazione e per la sua "contabilizzazione" rappresentano le sfide delle proposte elaborate. La produzione del valore culturale viene programmata e controllata mediante un sistema ancorato ai processi museali. Ad ogni processo vengono assegnati target culturali, di efficacia, e obiettivi gestionali, di efficienza. La fattibilità dei piani culturali e il mantenimento costante di un equilibrio economico-finanziario, infine,

vengono monitorati, rispettivamente, con un impianto budgetario e un sistema di rilevazione contabile. Questi due strumenti consentono di governare le determinanti delle performance in capo alle singole attività di ogni processo.

[dalla quarta di copertina]



**Alessandro Bollo (a cura di)**  
**I pubblici dei musei.**  
**Conoscenza e politiche**  
**Franco Angeli, 2008**  
 p. 153, € 17,00

Prefazione; per i Musei in "viva voce"; Introduzione; Il Sistema Musei della Provincia di Modena e gli orientamenti verso il pubblico; Interrogarsi-interrogare. Qualità e politiche per il pubblico; Visitatore, cliente, utilizzatore: nuovi profili di domanda museale e nuove traiettorie di ricerca; Il visitatore al centro. Esperienza, percezione e gradimento dei visitatori del Sistema Musei della Provincia di Modena; Non vado al museo! Esplorazione del non pubblico degli adolescenti; Ringraziamenti; Riferimenti bibliografici; Sitografia; Gli autori.

Il museo odierno è chiamato dalla collettività a rispondere costantemente della propria politica culturale e a giustificare ai contribuenti le ragioni e le modalità di spesa del denaro pubblico. Non è più sufficiente - com'era tradizione - raccogliere, conservare, studiare ed esporre le collezioni. Diviene basilare riuscire a comunicarle adeguatamente, essere al servizio dell'utenza e provvedere ad identificare e a soddisfare i bisogni espressi dal pubblico. Diventa prioritario cioè definire ed esplicitare una propria "politica del pubblico". Paradossalmente questa nuova centralità conquistata dai "pubblici del museo" - battezzata e ratificata nella retorica museologica e negli intenti dei policy maker - non ha ancora generato nel contesto nazionale adeguate energie e interessi relativamente alla sua conoscenza e il gap da colmare rispetto al contesto internazionale è ancora particolarmente ampio. L'intento di questo volume è di fornire un primo bilancio sugli strumenti predisposti dalle politiche cultu-

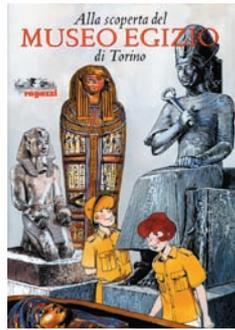
rali e sulle prassi operative portate avanti dai musei in merito ai temi dell'ascolto, dell'interrogazione e dell'analisi dei diversi pubblici. Il libro contiene inoltre i risultati di due ricerche promosse dalla Provincia di Modena e realizzate dalla Fondazione Fitzcarraldo sui pubblici e sul non pubblico dei musei. [dalla quarta di copertina]



**Adriana Polveroni**  
**This is contemporary!**  
Come cambiano i musei d'arte contemporanea  
**Franco Angeli, 2007**  
p. 200, € 19,00

Introduzione; Il luogo dell'arte; Di che cosa parliamo quando parliamo di museo?; La realtà italiana; Conclusioni. Dal museo al reality dell'arte; Forum; Riferimenti bibliografici; Ringraziamenti.

Di che cosa parliamo quando parliamo di musei? Megastore o luoghi ormai obsoleti per un'arte che vuole entrare nel vivo della società? Eppure, anche in Italia, di musei d'arte contemporanea si parla sempre più spesso e ne nascono sempre di più. Mobilitando risorse inaspettate, si trasformano in qualcosa di diverso dal luogo di conservazione che eravamo abituati a conoscere, fino a spostare sempre più avanti la propria identità. Schiacciati sul presente, ma capaci di veicolarlo con una forza mediatica che mai nessuna istituzione culturale ha avuto prima. Macchine di consumo e di consenso, in grado di appropriarsi della logica onnivora della città. Luoghi delle meraviglie, ma anche scenari di riti che appartengono alla società delle merci e dello spettacolo e che riescono a scavalcare attraverso pratiche dove il senso fa posto a qualcosa che somiglia a un "reality dell'arte". Sempre più vicini al mercato, ma continuando ad esercitare una seduzione come solo l'arte riesce a fare. [dalla quarta di copertina]



**Eleni Vassilika, Marco Rostagno, Fabio Olivieri**  
**Alla scoperta del Museo Egizio di Torino**  
**Allemandi, 2007**  
p. 12, € 9,00

La storia del Museo; Qui comincia la storia degli Egizi; Gli scavi del Museo; Lo Statuario; Corredi funebri e culto dei morti; La Tomba degli Ignoti e un antico villaggio; La Tomba di Kha e le ultime sale; Il gioco del Museo.

La collana "Viaggi d'avventura nell'arte" ci accompagna nella fantastica scoperta dei luoghi d'arte. Il primo luogo da esplorare è forse il più misterioso e avventuroso, nella leggendaria civiltà dell'antico Egitto conservata nel Museo Egizio di Torino: sala per sala, ambiente dopo ambiente, tra opere d'arte meravigliose come la statua del faraone Ramses II e altri splendidi reperti, insieme a due piccoli archeologi a farci da guida. [dalla quarta di copertina]



**Musei Mazzucchelli. Progetto Amico 3 Vannini, 2007**  
p. 95, € 13,00

Presentazioni; I Aspetti teorici e metodologici; Il I progetti didattici; Con la scuola al Museo; Mostra. Abiti di Luce; Progetto 1. Emozioni in gioco al museo; Progetto 2. Il museo come emozioni; Mostra. Abiti, sogni e travestimento; Progetto 3. Dall'usato... al nuovo; Il gioco e il giocattolo; Progetto 4. Il giocattolo; Mostra. Il vino e l'arte; Progetto 5. Proposta per un percor-

so creativo; Progetto 6. Idee da indossare per un museo in-divenire; Progetto 7. Suggestioni, Abiti e Costumi.

Il progetto è nato in seguito ad un incontro con Massimiliano Capella ed Angela Bersotti rispettivamente il Direttore e la responsabile del settore della didattica dei Musei Mazzucchelli. È stato presentato il Progetto "Museo amico" realizzato in collaborazione con i Civici musei di Brescia e la Fondazione "Il Vittoriale degli italiani" e si è offerta la possibilità di estendere l'esperienza alle scuole che sorgono vicino ai Musei Mazzucchelli o che possono operare con questa giovane realtà museale. I Musei Mazzucchelli si sono dimostrati particolarmente attenti al mondo della scuola e periodicamente promuovono attività per avvicinare i giovani a questo luogo privilegiato di studio. [dal volume]

## LE PUBBLICAZIONI DEL SISTEMA MUSEALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA



**Laura Ancarani, Maura Morigi, Silvia Tamburini**  
**Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino di Riolo Terme**  
**Provincia di Ravenna, 2008**  
p. 80, s.i.p.

Scheda; Storia di Riolo e nascita della Rocca; La Rocca museo di se stessa; Visita al Museo; assalire e proteggere; Costruire nel Medioevo; Storia e archeologia del territorio; Territorio e paesaggio dell'Appennino faentino; Caterina Sforza: la leonessa delle Romagne; Glossario; Bibliografia.

ospitato dal 2006 nella restaurata Rocca, trecentesca fortificazione militare della Valle del Senio, il Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino si propone come

un museo del tempo e dello spazio, sia perché testimonia un periodo della storia passata, sia perché rappresenta il territorio in cui sorge nel suo complesso. La visita offre ai visitatori un percorso vivo in cui la Rocca e il suo territorio sono raccontati nei loro diversi aspetti storico, culturale, architettonico e naturalistico. Il volume in particolare presenta la Rocca come museo di se stessa, con approfondimenti sulla sua storia e più in generale sulle tecniche costruttive, di difesa e di offesa dell'età medievale. La guida inoltre mostra alcune delle strade che è possibile percorrere "oltre le mura" della Rocca, alla scoperta dell'Appennino faentino, ivi compreso il suggestivo paesaggio della Vena del Gesso Romagnola. [dalla quarta di copertina]



**Museo In•forma**  
**Notiziario del Sistema Museale Provinciale n. 31**  
**Provincia di Ravenna, 2008**

Consolidamento e sviluppo per un rilancio del dialogo tra musei e territori; Attenzione al Restauro; Nella casa di un medico del III secolo; Corrado Ricci tra Bologna e Ravenna; I mosaici secondo Corrado Ricci; L'Amore degli Angeli; Angelo Biancini; Distretto culturale evoluto e sistemi museali; Un patrimonio della Nazione; Un sistema a portata di clic; Una città educativa; Un fantastico percorso; Speciale Corrado Ricci - Corrado Ricci: la biografia intellettuale; La cura del bello; Due romagnoli per l'arte; Il padre; La moglie; Aneddoti e singolari parentele.

di prossima pubblicazione  
**Domus dei Tappeti di Pietra di Ravenna**  
**Provincia di Ravenna, 2008**